

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

Scaricala
gratis
da iTunes!

Trento

■ **Indirizzo**
via Sanserverino, 29 - Trento
■ **Centralino** 0461/885111
■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Publicità** 0461/383711
■ **Radio Taxi** 0461/930002
e con sms 340 9949655

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

Scaricala
gratis
da iTunes!

■ e-mail: trento@ggiornale.trentino.it

SICUREZZA STRADALE » I DATI DELLA POLIZIA

Chat alla guida, centinaia di multe

Gli automobilisti usano sempre di più il cellulare per «messaggiare» e navigare. Con il rischio di conseguenze drammatiche

di **Luca Marognoli**
TRENTO

Camminiamo con il cellulare, guardiamo la tv con (un occhio su) il cellulare, mangiamo con il cellulare, andiamo in bagno con il cellulare. E quando saliamo in macchina? Panico. La tentazione di usare il cellulare anche lì è - inutile dirlo - fortissima. Talvolta irresistibile. E infatti a quella tentazione cediamo senza tanto pensare (ah, pensare ogni tanto sarebbe un'opzione da considerare). Ma se nei casi di cui sopra il rischio è tutto sommato moderato (tranne il più tragico, il cellulare che sfugge di mano per inabissarsi nel wc), se si è al volante ne va della pelle di chi guida e degli incolpevoli (sempre che non stiano usando il cellulare anche loro) altri automobilisti e pedoni.

I numeri sono davvero impressionanti: nel solo 2016 la Polizia stradale del Trentino ha elevato 656 contravvenzioni per violazione dell'articolo 173 del Codice della strada, che sanziona (con il pagamento di una somma da 160 a 646 euro) chi conduce un veicolo utilizzando il cellulare. Per telefonare? Magari, sarebbe il meno peggio. Oggi nella gran parte dei casi - dicono negli uffici della Polstrada - il cellulare viene usato per navigare, più specificamente per chattare (su Whatsapp per esempio). Proprio così: e almeno di non avere fatto corsi di dattilografia applicata (al microschermo di un cellulare), se lo fate anche voi sapete che gli occhi in quel momento non saranno certo sulla strada. La vostra macchina procederà, magari nel traffico, per lunghissimi secondi senza un conducente. Come se la vostra testa fosse coperta da un invisibile cappuccio. E non è difficile capire quali possano essere le conseguenze: da un "banale" tamponamento, a uno scontro con decesso del conducente o "omicidio stradale". Il che significa che oltre ad avere sulla coscienza per sempre la morte di



L'utilizzo del cellulare alla guida è all'origine di numerosi incidenti. Secondo la Polstrada oggi il telefonino è impiegato soprattutto per chattare



» Nel 2016 le sanzioni per uso di telefonini o tablet elevate dalla sola Polstrada sono state ben 656. Altre 558 quelle per «velocità pericolosa», dove la disattenzione è un fattore decisivo

una persona, potreste venire condannati a una pena da 2 a 7 anni, nell'ipotesi base, quando cioè la morte sia stata causata violando il Codice della strada.

La Polizia queste situazioni drammatiche le conosce bene e da anni ormai combatte sul fronte della prevenzione. Partendo dalle scuole: il progetto "Icaro" sulla sicurezza stradale, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, è arrivato alla 12.ma edizione. Alla Stradale sono fieri di ricordarlo, perché i ragazzi rispondono

molto bene («Se gli chiedi cosa si fa una persona alla guida di un'auto che impatta contro un muro a 90 all'ora ti rispondono niente - dice un ispettore che tiene i corsi -; quando gli spieghi che è come cadere al suolo da alcuni piani di un edificio restano colpiti»). Ma le generazioni precedenti intanto, non i cosiddetti Millennials (forse recuperabili) ma i loro genitori, sono - temiamo - irrimediabilmente "textaholic": drogate di digitazione o vittime di compulsione da chat, se preferite. Non a caso in alcune città estere si sta sperimentando la segnaletica orizzontale per i pedoni, che ormai non alzano la testa neppure per accertarsi che ci sia il verde agli attraversamenti.

Sono, siamo, i nuovi zombie metropolitani. Il grande problema, sul fronte della sicurezza stradale, è che quegli zombie salgono in macchina. E, soprattutto, che la guidano. Anche qui le cifre aiutano a capire: i

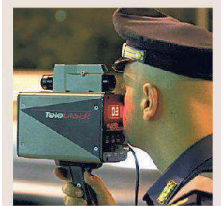
» Siamo diventati «textaholic», schiavi della messaggistica compulsiva e di Whatsapp. Un fenomeno molto preoccupante che gli agenti combattono con la prevenzione nelle scuole

«tossici» da cellulare multati dalla Stradale sono otto volte più numerosi di quelli da alcol (80 sanzioni contro 656). Solo il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, anche per chi sta sui sedili posteriori - malcostume tipicamente italico e molto più pericoloso di quanto sia percepito dagli automobilisti - "vanta" numeri più alti: 898 sanzioni in un anno.

Attenzione però, perché gli utilizzatori di cellulari (ma anche di tablet, dicono alla Stradale) al volante rientrano massic-

ciamente anche in un'altra macrocategoria di multati: quella di coloro che contravengono alle prescrizioni dell'articolo 141 del Codice della strada, secondo il quale "il conducente deve sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile." In questo ambito - sottolineano alla Stradale - l'85-90% dell'incidentalità sarebbe dovuta all'elemento psicologico, a sua volta in gran parte attribuibile alla mancanza di attenzione. In altre parole: i sinistri sono in misura consistente causati da disattenzione alla guida: i famosi "occhi sulla strada" che non abbiamo più, attratti irresistibilmente da uno schermo che ci ipnotizza. E che ci può uccidere.

Quasi dodicimila le infrazioni totali. Aumentano i morti



TRENTO. Con 5.828 pattuglie di vigilanza stradale, la Polizia stradale del Trentino nel corso del 2016 ha accertato complessivamente 11.898 infrazioni al Codice della strada. Ritirate 371 patenti di guida e 138 carte di circolazione. Decurati complessivamente 16.667 punti di patente. I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati 28.870, di cui 91 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica (3 in più rispetto al 2015), mentre quelli denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono stati 10 (4 in meno). Accertate anche 9 infrazioni per tasso alcolemico compreso fra 0,1 e 0,5 g/l per talune categorie di conducenti (fra le quali i neopatentati). Quanto all'infortunistica, gli incidenti sono aumentati del 15%, passando dai 297 del 2015 ai 348 del 2016. Pressoché stabili i feriti, scesi da 290 a 286. Aumentati invece i sinistri mortali, da 4 a 9, e le persone decedute, da 5 a 9. Le campagne di informazione stradale (Progetto Icaro) hanno coinvolto 12 classi. Agli incontri sulla sicurezza stradale hanno partecipato 850 alunni e 300 adulti.

UN CONVEGNO SULLE BUONE PRATICHE NEGLI INVESTIMENTI

Energia: 150 milioni per rendere efficienti 900 edifici



La locandina del convegno

TRENTO

Più di 900 edifici pubblici nel territorio trentino hanno un consumo maggiore di 120 kWh/m2anno con un potenziale risparmio di oltre il 40%. Da studi preliminari intervenire su questo patrimonio genererebbe un investimento di almeno 150 milioni di euro. Anche lo stock abitativo privato trentino, stimato in circa 15000 condomini (sopra le 6 unità), presenta delle notevoli potenzialità di efficientamento energetico.

L'illuminazione pubblica, con un consumo attuale di 44000 MWh equivalenti a 9 milioni di euro, potrebbe trovare nel

la riqualificazione dei suoi 89000 punti luce un risparmio di circa il 39%, arrivando a consumare 26600 Mwh. La scala dell'investimento potenziale, in questo caso potrebbe essere di circa 170 milioni di euro.

Il settore dell'efficienza energetica negli usi finali, grazie a risorse europee, nazionali (ad esempio il conto termico 2.0 ed i titoli di efficienza energetica) e provinciali, si pensi solo al progetto condomini con un budget totale di 8 milioni di euro in 10 anni che ha già raccolto 1821 richieste per un indotto di 163 milioni di euro, ha dei larghi margini di miglioramento. Il settore dell'efficienza energeti-

ca necessita di competenze tecniche specifiche e di strumenti finanziari in grado di sostenere chi decide di compiere interventi di efficientamento. La Provincia di Trento, tramite l'Agenzia per le Risorse Idriche e l'Energia (Aprie), è partner attiva del progetto Finerpol e promuove il convegno intitolato "Investire nell'efficienza energetica: le migliori pratiche in Italia nell'uso degli strumenti finanziari" giovedì 2 marzo presso il Castello del Buonconsiglio. L'evento è supportato dall'ingegner Sara Veronesi di Aprie e dall'ingegner Paolo Simonetti, dirigente di "Umse per il coordinamento nel settore Energia".

INVESTIGAZIONI & SECURITY MANAGEMENT



inquiria
sicuri di sapere

www.inquiria.it

Nr. Verde 800 768007 - T. 0471 095085 - info@inquiria.it